



8° Rapporto sulla Bioeconomia in Europa

Laura Campanini, Serena Fumagalli, Stefania Trenti

Direzione Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

Salerno, 30 giugno 2022

L'importanza di misurare e monitorare la Bioeconomia: il rapporto ISP- Cluster Spring - Assobiotec



I contenuti del Rapporto 2022

- La Bioeconomia in Italia e in Europa al 2021
- L'impatto del conflitto in Ucraina sui settori della Bioeconomia
- La classificazione della Bioeconomia: tassonomia europea per la finanza sostenibile e nomenclatura delle attività economiche
- Bioeconomia e Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027
- Le start-up innovative nella Bioeconomia italiana



La Bioeconomia in Europa 8° Rapporto

Direzione Studi e Ricerche
Giugno 2022

Agenda

1 La Bioeconomia in Italia e in Europa al 2021

2 Le start-up

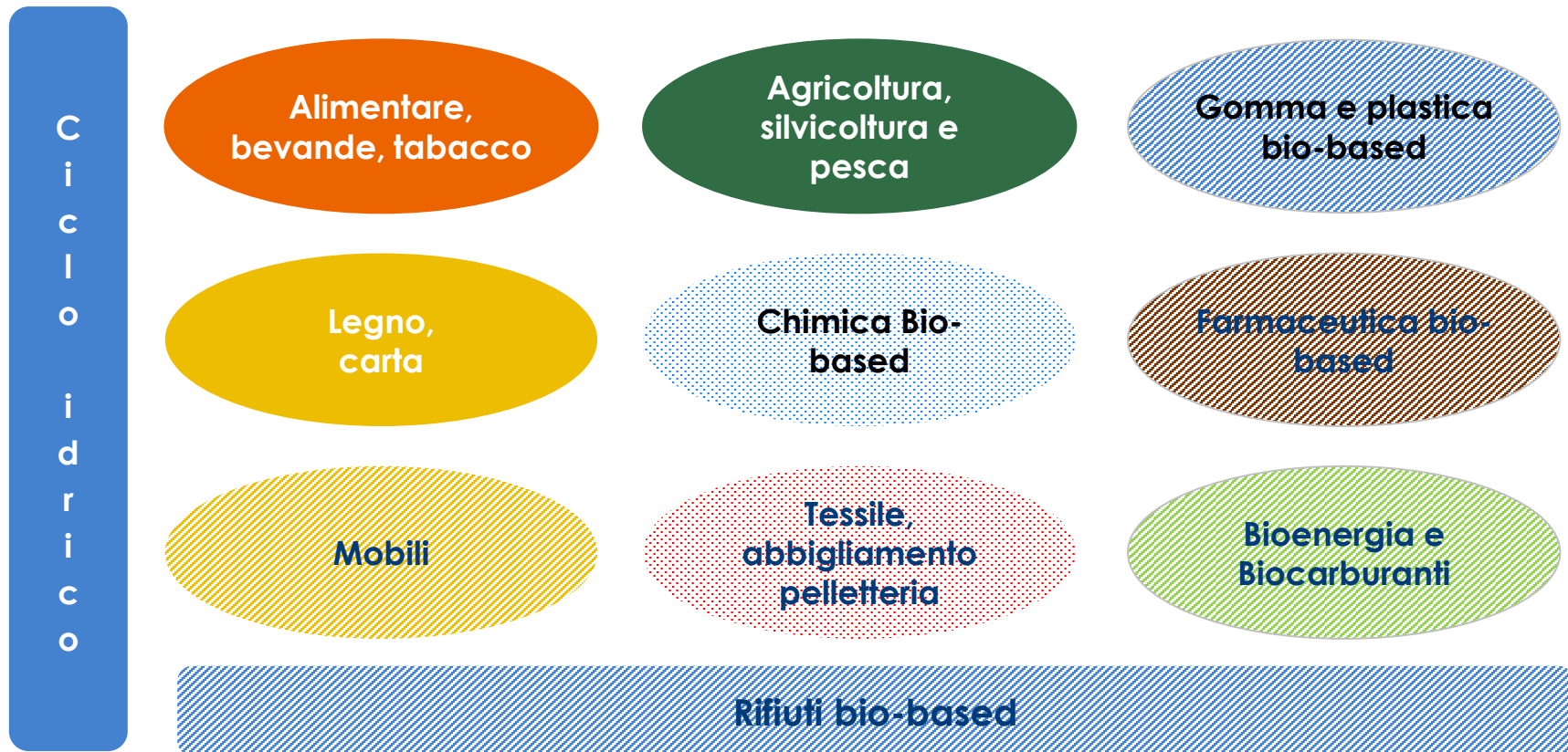
3 L'impatto del conflitto e le prospettive

Come misurare la Bioeconomia

- Il raccordo fra le nomenclature statistiche e la definizione e l'identificazione precisa delle attività afferenti alla Bioeconomia non è semplice: la matrice comune delle diverse attività bioeconomiche è rappresentata, infatti, dall'utilizzare materie prime biologiche e rinnovabili, mentre **le nomenclature ufficiali si riferiscono al tipo di prodotto e servizio, senza distinguere la natura e provenienza degli input.**
- Il **perimetro della bioeconomia è in continua evoluzione** e, auspicabilmente, in progressivo allargamento. La sostituzione di input non sostenibili con risorse biologiche rinnovabili comporterà, infatti, che un numero crescente di produzioni potrà essere ricompreso nell'alveo delle attività bioeconomiche.
- Per i settori in cui le **produzioni bio-based si affiancano a quelle tradizionali, è necessario stimare l'incidenza** delle prime sul totale del settore.

L'analisi e la quantificazione della Bioeconomia sono necessarie per effettuare scelte di politica economica mirate e consapevoli

Una definizione ampia di Bioeconomia

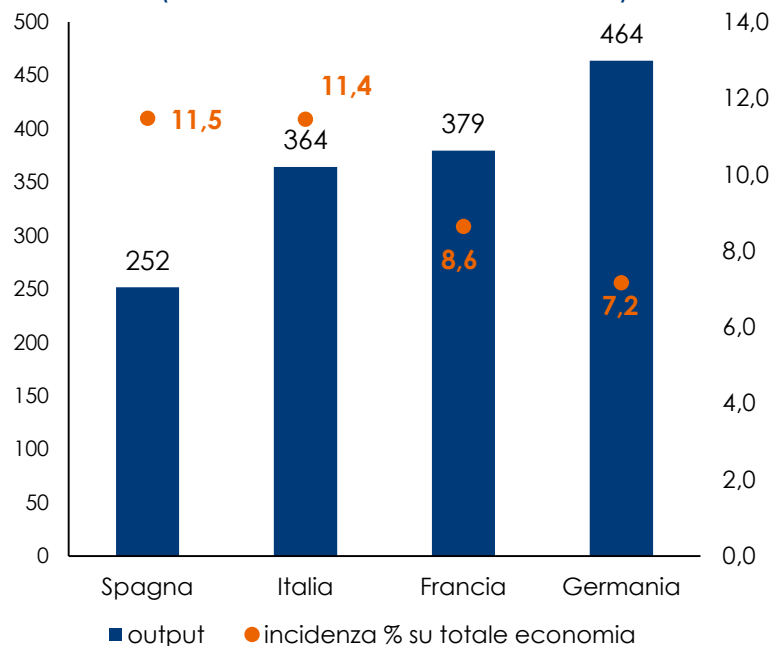


La rilevanza della Bioeconomia nel contesto europeo

Nel complesso, il valore della Bioeconomia dei 4 Paesi analizzati raggiunge **1.459 miliardi di euro**, occupando circa **7 milioni di persone**.

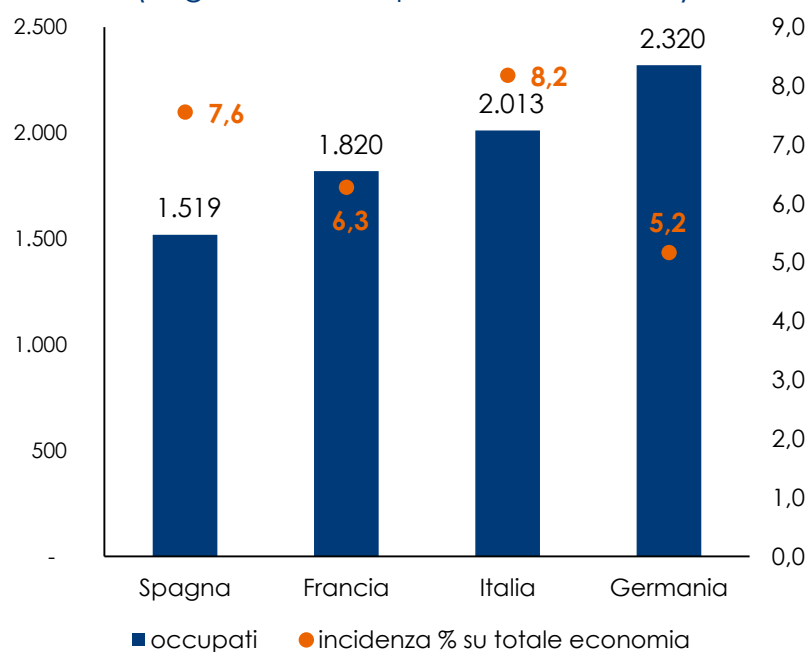
Bioeconomia: valore della produzione 2021

(miliardi di euro e incidenza %)



Bioeconomia: occupazione 2021

(migliaia di occupati e incidenza %)



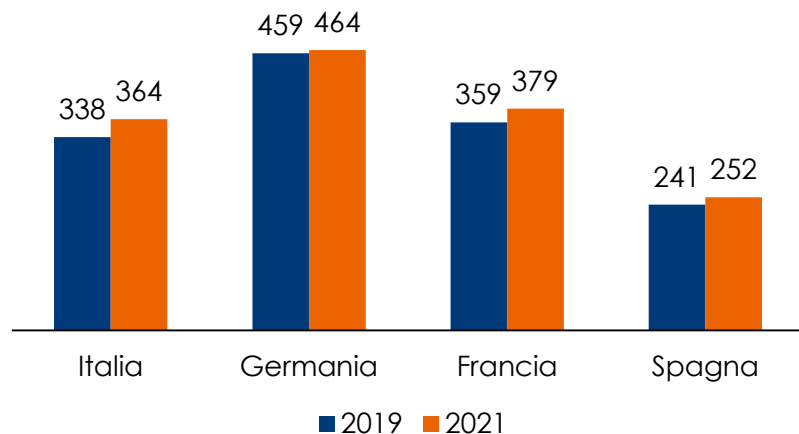
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

La resilienza del settore nell'ultimo biennio

- Nel 2020 la Bioeconomia ha subito meno del complesso dell'economia l'impatto della pandemia e nel 2021 ha registrato un significativo incremento, **recuperando e superando i livelli di produzione pre-pandemici** (2019).

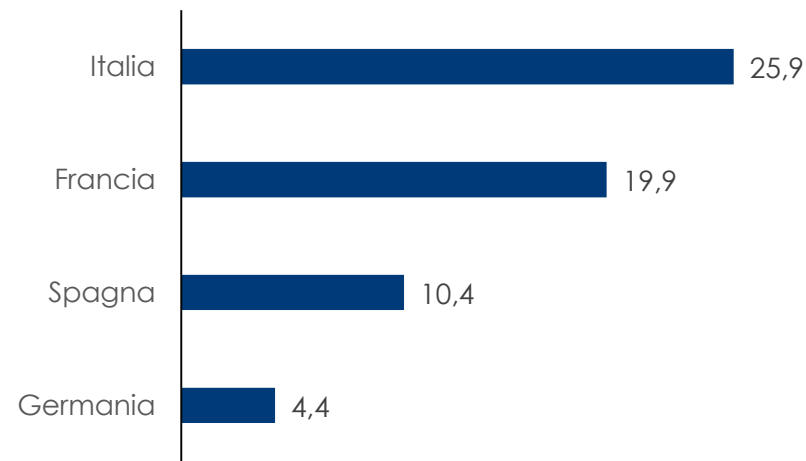
Il valore della Bioeconomia nel 2019 e nel 2021

(miliardi di euro)



Il recupero rispetto ai valori pre-pandemia

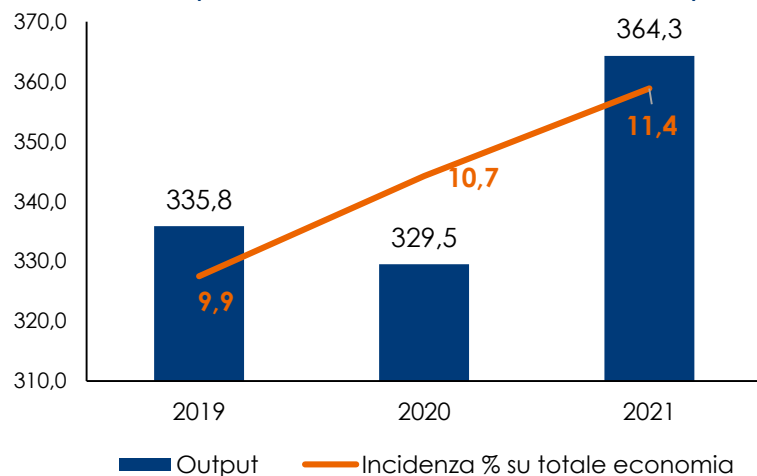
(differenza in miliardi di euro tra il 2021 e il 2019)



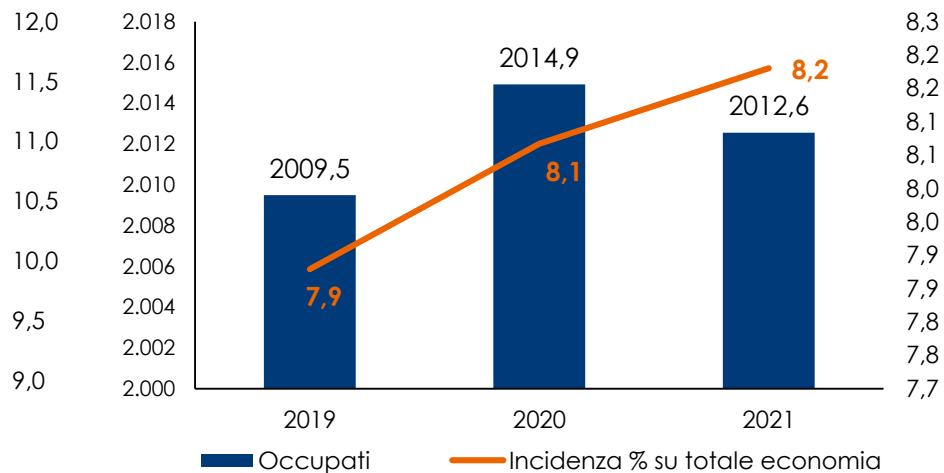
Bioeconomia in Italia nel 2021: 364,3 miliardi di euro e 2 milioni di occupati

- Dopo aver chiuso il 2020 con un calo del valore della produzione pari al 2,6%, nel 2021 la Bioeconomia ha registrato un **rimbalzo dell'output pari al 10,6%**, recuperando pienamente il terreno perso e posizionandosi su livelli superiori a quelli del pre-pandemia (2019). Stabile l'occupazione a 2 milioni di persone.

Bioeconomia: valore della produzione in Italia (miliardi di euro e incidenza %)



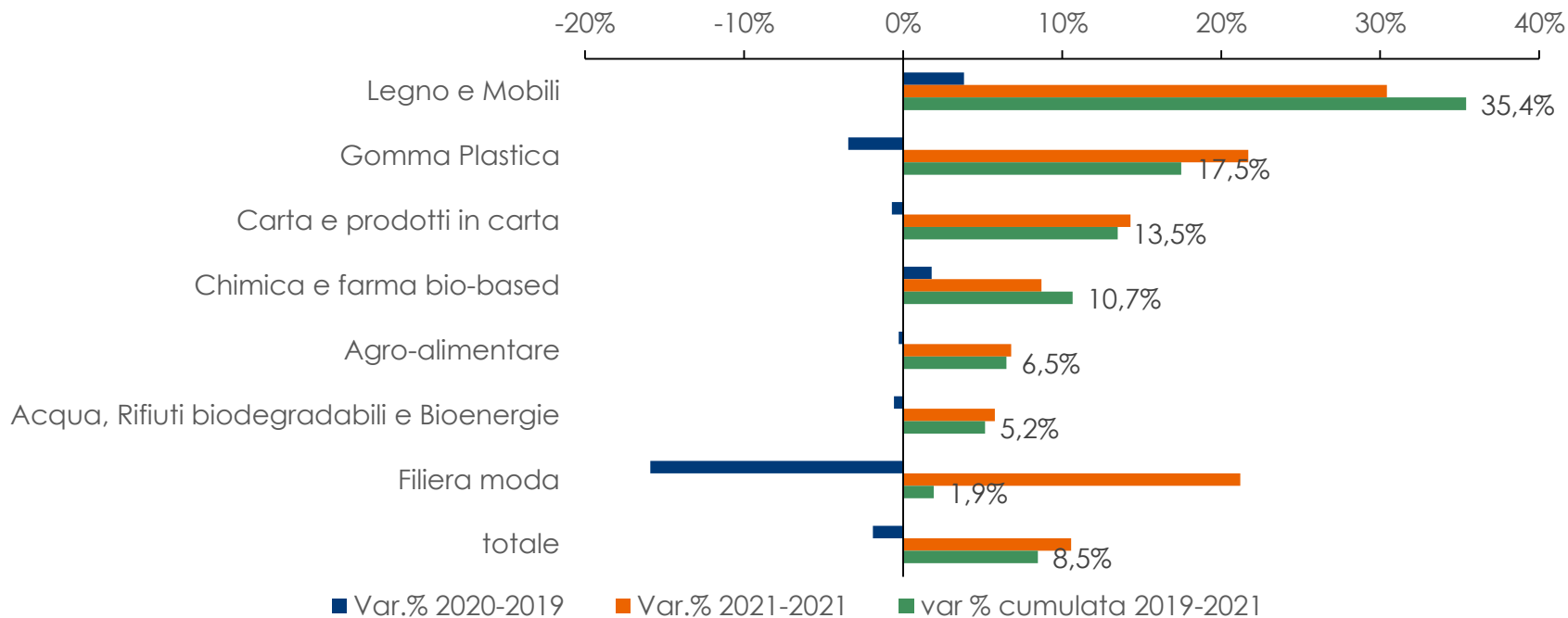
Bioeconomia: occupati in Italia (migliaia e incidenza %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

Il recupero del 2021 è diffuso a tutti i settori

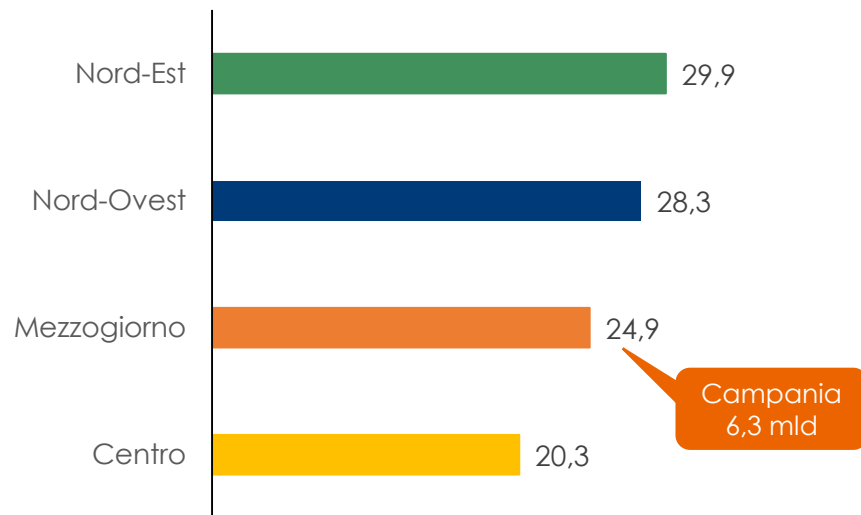
La dinamica del valore della produzione (variazioni %)



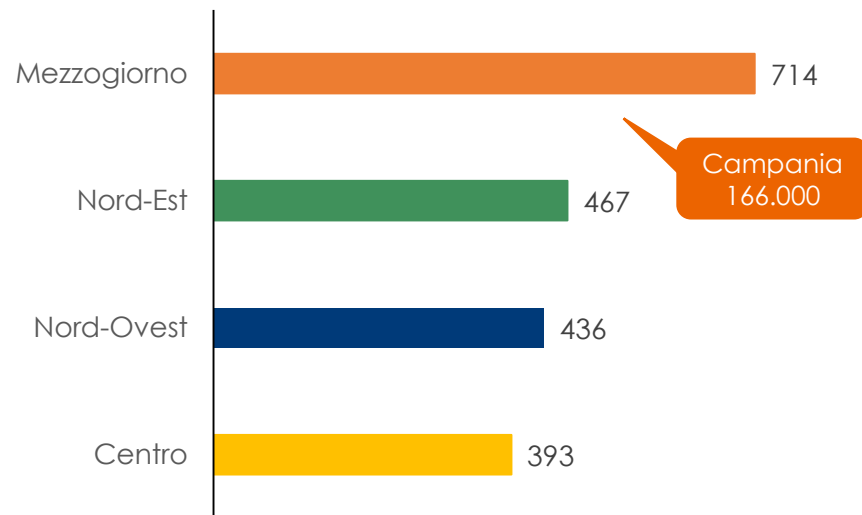
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo da fonti varie

Nord-Est e Mezzogiorno ai primi posti per valore aggiunto e occupazione...

Valore aggiunto della Bioeconomia per macro-aree (miliardi di euro, 2019)

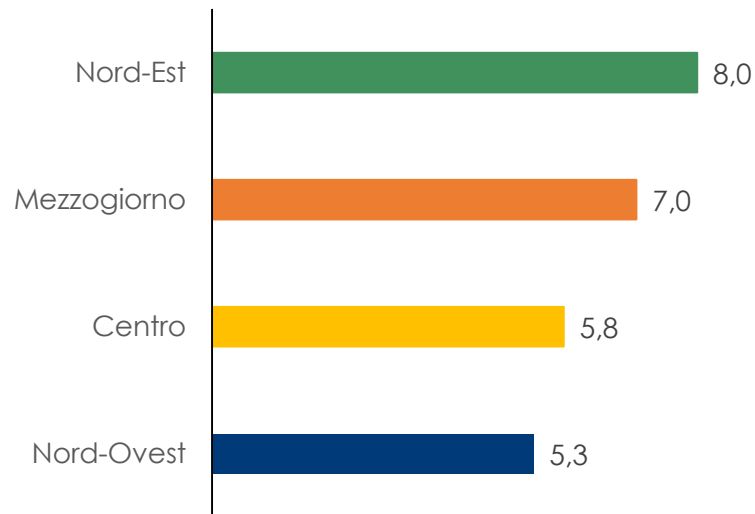


Occupati nella Bioeconomia per macro-aree (migliaia, 2019)

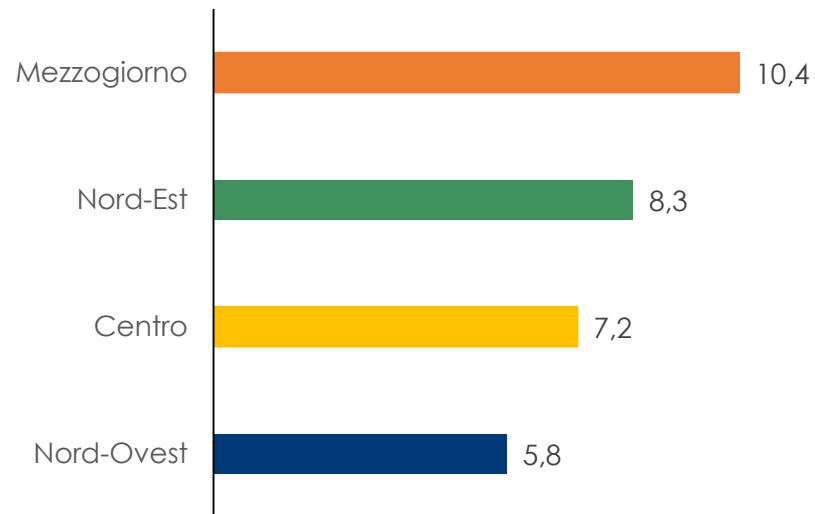


... e per rilevanza sul tessuto produttivo locale

Peso del valore aggiunto della Bioeconomia sull'economia dell'area
(%, 2019)



Peso dell'occupazione nella Bioeconomia sull'occupazione totale dell'area
(%, 2019)



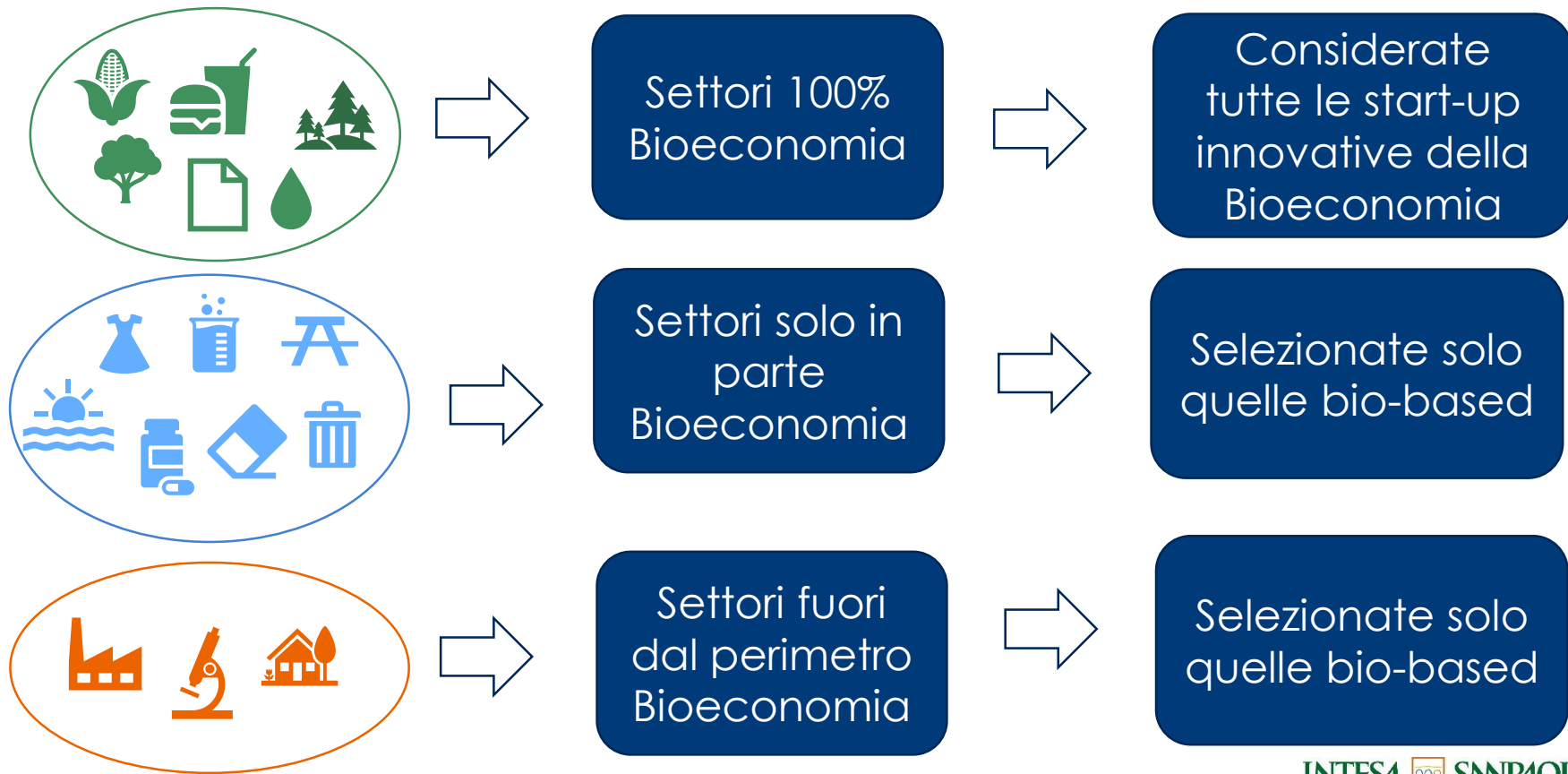
Agenda

1 La Bioeconomia in Italia e in Europa al 2021

2 Le start-up

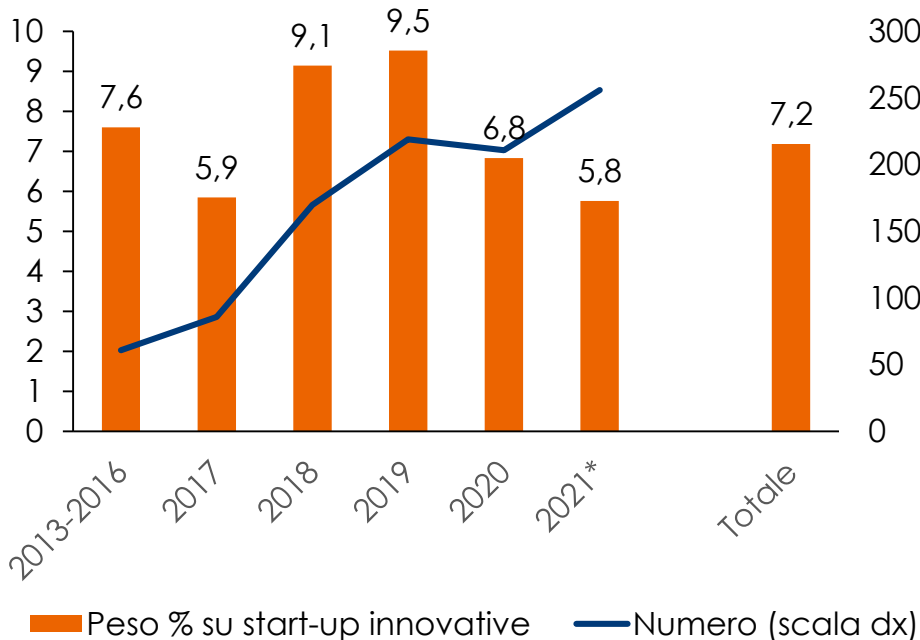
3 L'impatto del conflitto e le prospettive

Start-up e Bioeconomia: oltre 6.000 soggetti analizzati



1.003 start-up della Bioeconomia: il 7,2% del totale delle start-up innovative... 14

Le start-up innovative della Bioeconomia sul totale delle start-up innovative

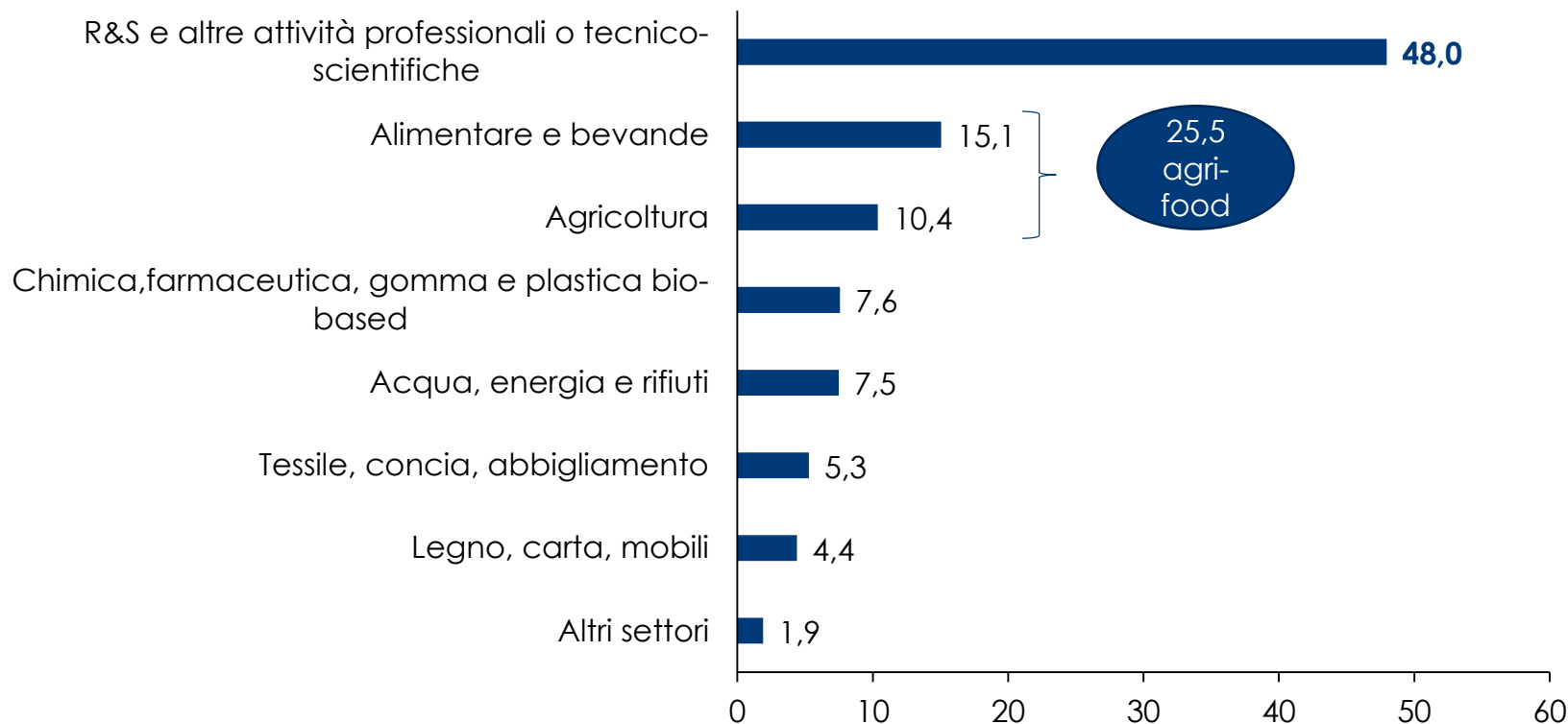


- Nel periodo 2013-2021 sono 1.003 le start-up della Bioeconomia, il 7,2% sul totale delle start-up innovative iscritte al Registro.
- Nel biennio 2020-2021 è calato il peso sul totale, in parte per effetto del maggior numero di soggetti nati in settori esclusi dal perimetro della Bioeconomia (soprattutto specializzati nel mondo della Salute e della digitalizzazione).

Nota: * nei dati 2021 sono compresi anche i primi due mesi del 2022. Il totale delle start-up si riferisce a tutto il campione delle start-up innovative iscritte al Registro. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati camerali.

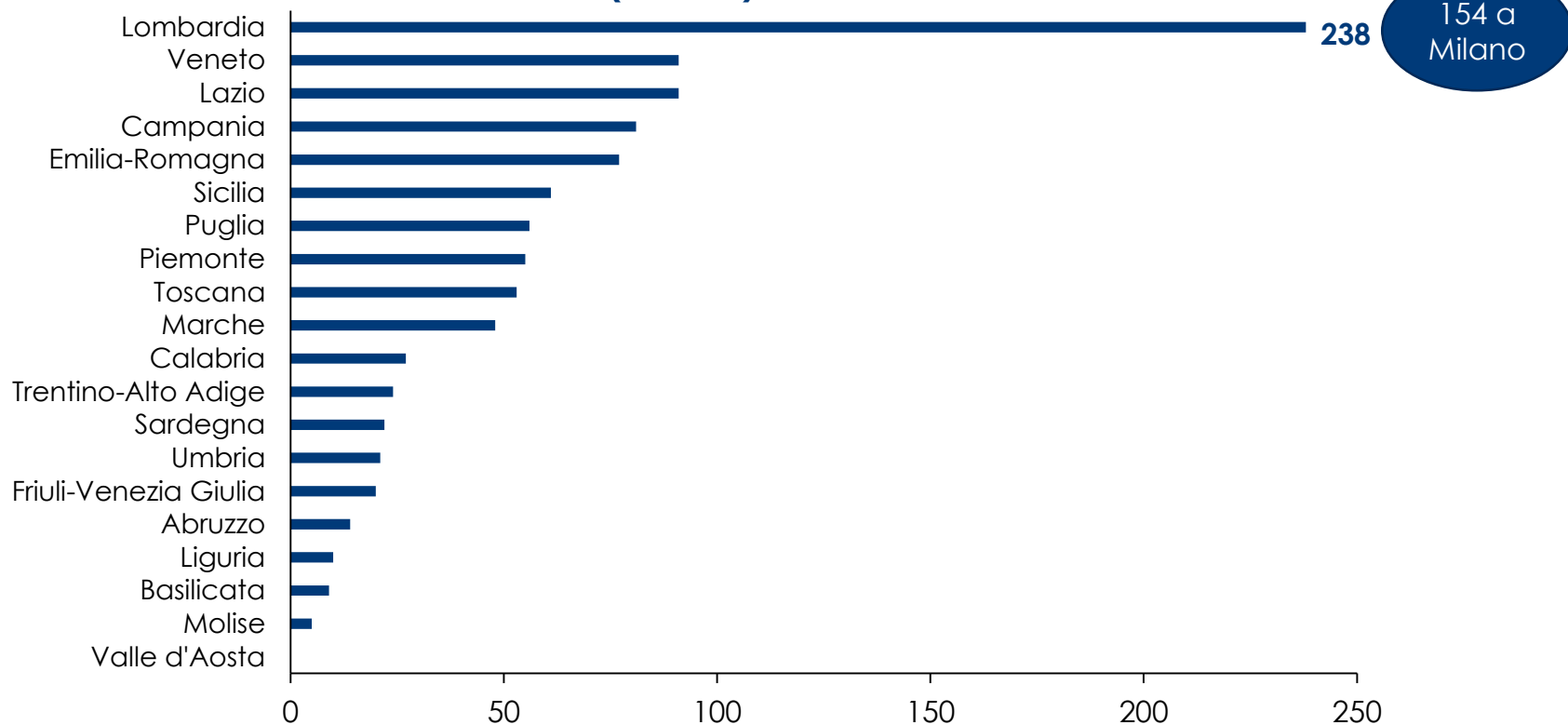
...con una forte vocazione alla R&S

Le start-up della Bioeconomia per settori (%)



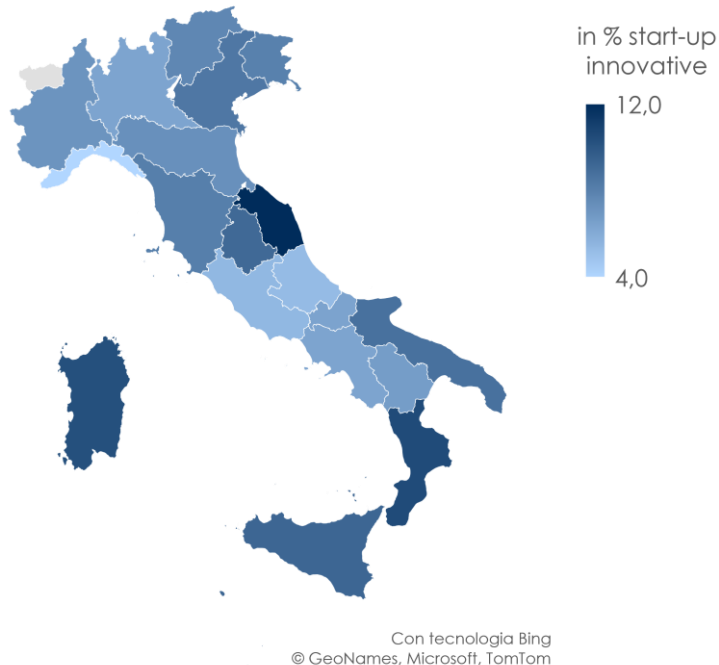
Lombardia (con Milano) spicca per numero di start-up... 16

Le start-up innovative della Bioeconomia
(numero)



...ma si osserva una buona diffusione su tutto il territorio ¹⁷

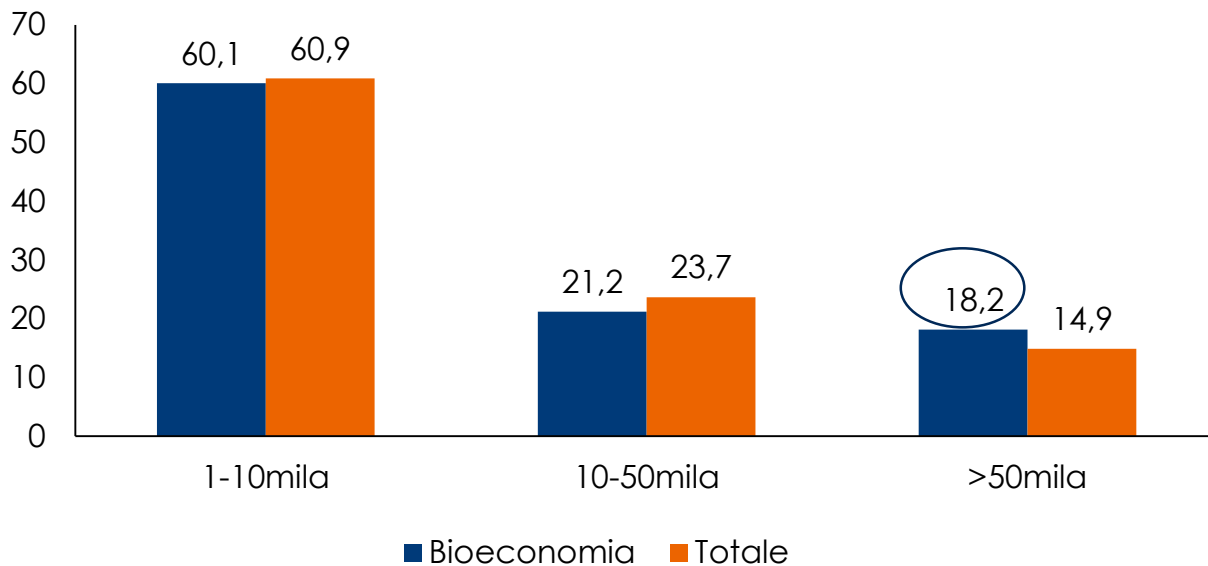
Il peso delle start-up innovative della Bioeconomia sul totale delle start-up innovative della regione (incidenza %)



- Marche, Calabria, Sardegna spiccano per incidenza di start-up innovative della Bioeconomia sul totale delle start-up regionali.
- In termini di specializzazione emergono oltre alle Marche, Trentino-Alto Adige, Umbria e Friuli-Venezia Giulia, evidenziando una buona propensione all'innovazione nel settore della Bioeconomia in tutto il Paese.

Start-up della Bioeconomia più capitalizzate del totale delle start-up ...

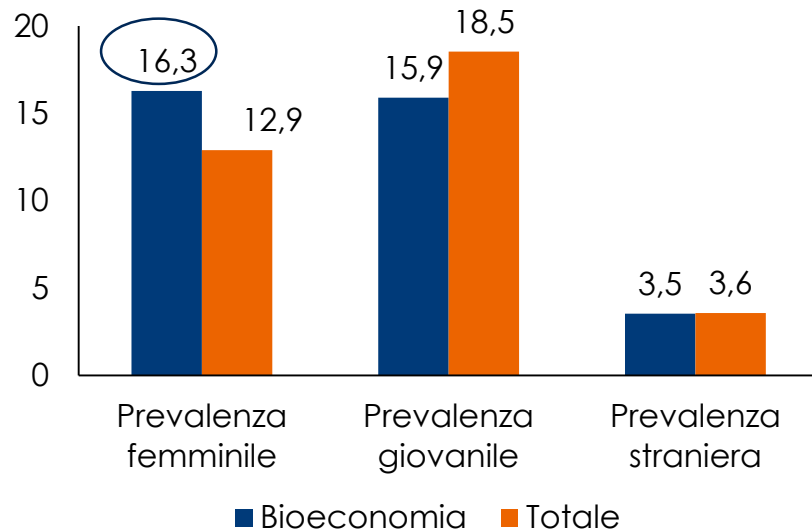
Le start-up innovative per classe di capitale:
confronto tra start-up della Bioeconomia e totale start-up
(composizione %)



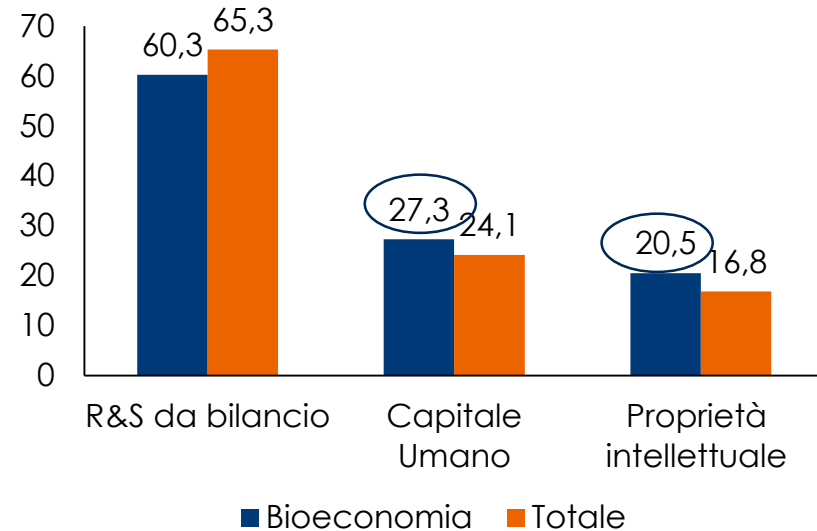
...maggiore presenza femminile, capitale umano qualificato e diritti di proprietà intellettuale

% start-up innovative della Bioeconomia a confronto con il totale start-up per ...

... governance
(quota % su totale)



... requisiti di innovatività
(quota % su totale)



Agenda

1 La Bioeconomia in Italia e in Europa al 2021

2 Le start-up

3 L'impatto del conflitto e le prospettive

Uno scenario di crescita più modesta...

Variazione media annua del PIL

| | 2021 | 2022p | 2023p | 2024p | 2025p |
|-------------------------|------------|-------------|------------|------------|------------|
| Stati Uniti | 5,7 | 2,5 | 1,8 | 1,6 | 1,6 |
| Area Euro | 5,3 | 3,0 | 2,1 | 2,0 | 1,6 |
| Germania | 2,9 | 1,8 | 2,8 | 2,2 | 1,4 |
| Francia | 6,8 | 2,7 | 1,9 | 1,5 | 1,4 |
| Italia | 6,6 | 3,0 | 1,6 | 1,6 | 1,2 |
| Spagna | 5,1 | 4,1 | 3,1 | 2,1 | 1,3 |
| OPEC | 3,7 | 5,1 | 3,4 | 2,8 | 2,6 |
| Europa orientale | 5,2 | -3,5 | 0,6 | 3,3 | 2,8 |
| America Latina | 7,6 | 2,3 | 1,8 | 2,7 | 2,6 |
| Giappone | 1,7 | 1,6 | 2,0 | 1,5 | 1,2 |
| Cina | 8,1 | 3,8 | 6,5 | 5,2 | 5,0 |
| India | 8,1 | 6,9 | 5,5 | 6,7 | 7,5 |
| Mondo | 5,9 | 3,0 | 3,2 | 3,0 | 2,9 |

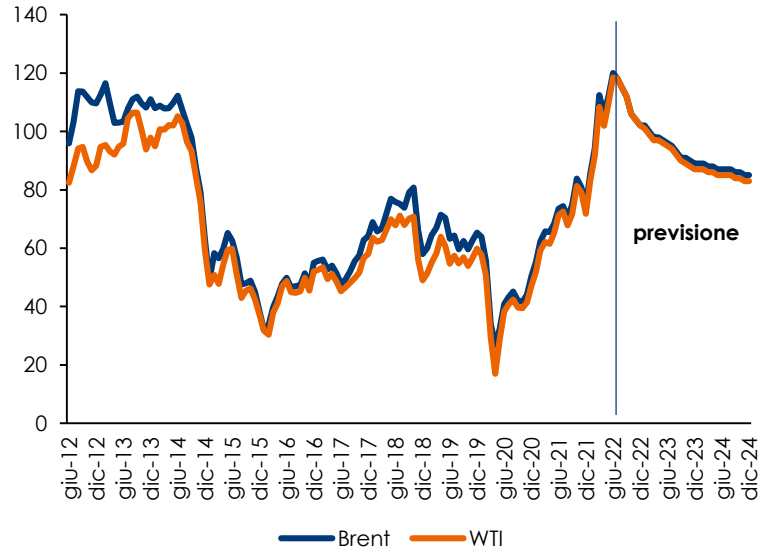
Nota: aggregato PPP in dollari costanti per OPEC, Europa Orientale, America Latina, Mondo.

Variazione del PIL a prezzi costanti in moneta locale negli altri casi.

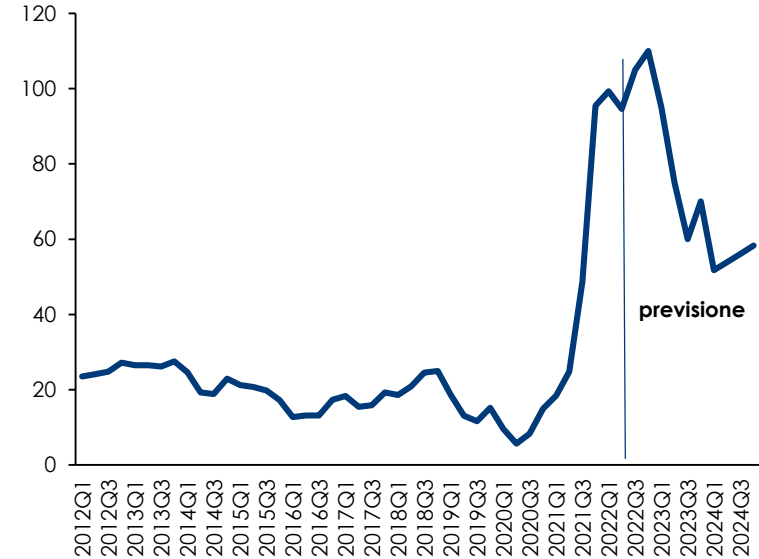
Fonte: proiezioni Intesa Sanpaolo – Macroeconomic Analysis

...e di significativi incrementi nei prezzi dell'energia..

Evoluzione del prezzo del petrolio (Brent e WTI)



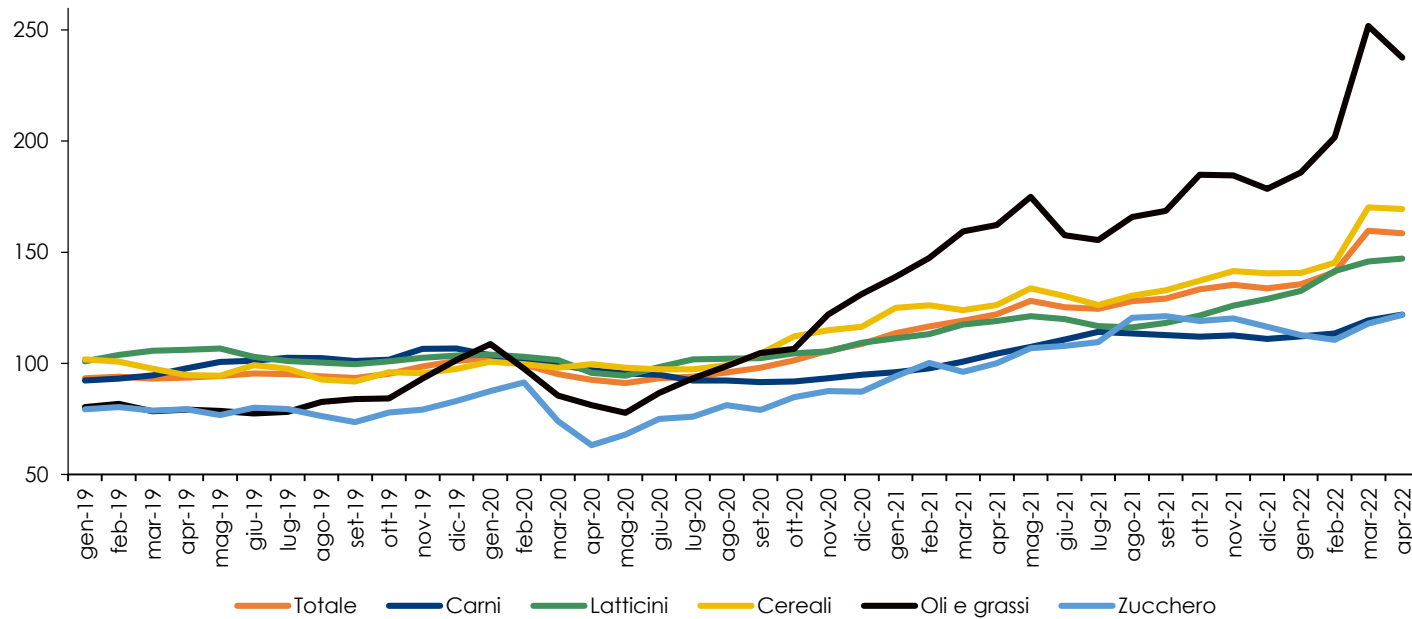
Evoluzione del prezzo del gas naturale (TTF)



Fonte: Bloomberg e previsioni Intesa Sanpaolo

...e dei prodotti agricoli...

Food FAO Index - Indice dei prezzi dei prodotti alimentari (2014-2016=100)



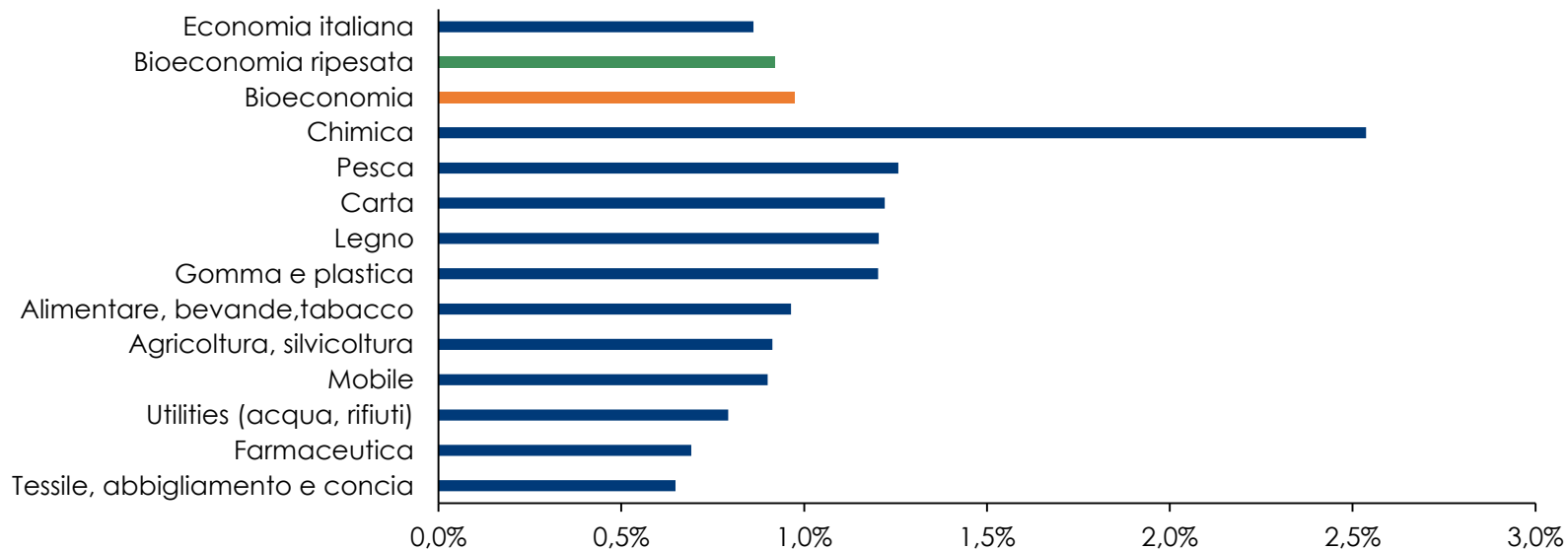
Fonte: elab. su dati FAO

...con rischi di scarsità difficilmente risolvibili

25/25

| | Principali esportatori mondiali (ranking e quote % in \$ correnti, 2020) | Quota su import Italia (in \$ correnti, 2021) | Altri paesi esportatori mondiali |
|-------------------------|---|--|--|
| Olio di girasole | Ucraina (1°; 40%) Russia (2°; 19%) | 60% -- | Turchia, Argentina, Bulgaria, Ungheria |
| Grano | Russia (1°; 17%) Ucraina (5°; 11%) | | Stati Uniti, Canada, Francia, Australia, Argentina, |
| Granturco | Ucraina (4°; 14%) | 16% | Stati Uniti, Argentina, Brasile, Romania, Ungheria, Slovenia, Croazia |
| Pannelli oleosi | Ucraina (1°; 43%) Russia (2°; 14%) | 31% 20% | India, Polonia, Ungheria, Slovenia Argentina, Romania, Kazakistan |
| Piselli | Russia (3°; 8%) Ucraina (4°; 5%) | 59% 17% | Stati Uniti, Lituania, Kenya, Nuova Zelanda, Francia, Romania, Canada, Germania |
| Semi di lino | Russia (2°; 24%) | 43% | Canada, Kazakistan, Polonia, Germania, Belgio, Francia |
| Concimi | Russia (4°; 10%) | 34% | Stati Uniti, Kazakistan, Corea, Turchia, Marocco, Tunisia, Lituania, Cina |
| Urea | Russia (1°; 17%) Ucraina (7°; 4%) | 16% 0,2% | Cina, Arabia Saudita, Indonesia, Malesia, Egitto, Algeria, Croazia, Polonia |

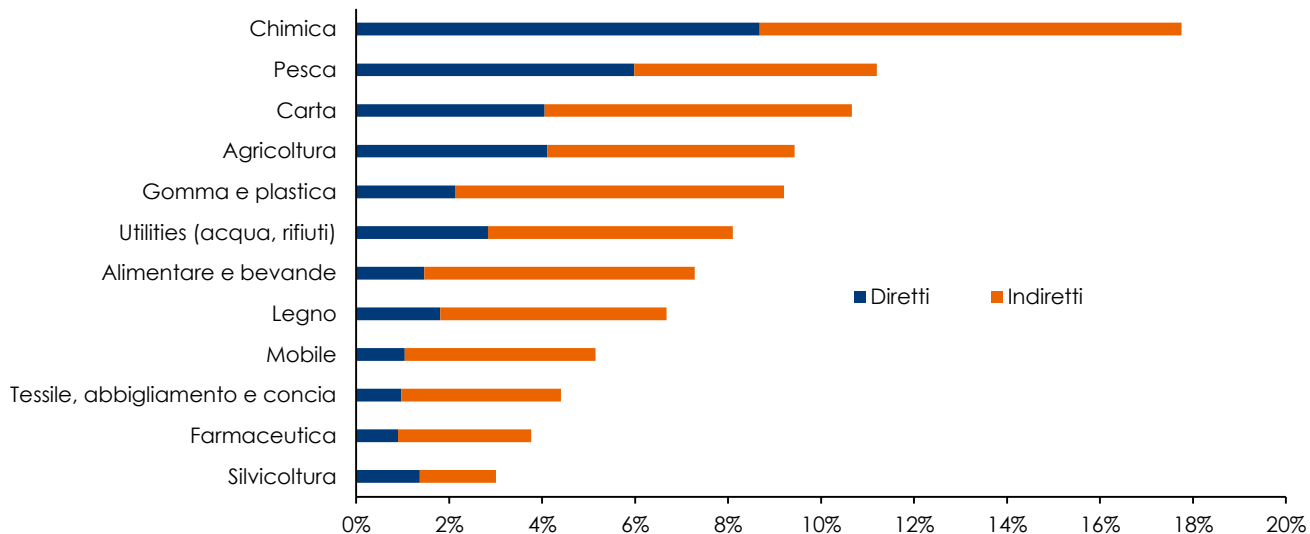
Contributo della Russia alla formazione del valore aggiunto dei settori della Bioeconomia in Italia (%)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati OECD

...data anche l'elevata intensità energetica di molti settori

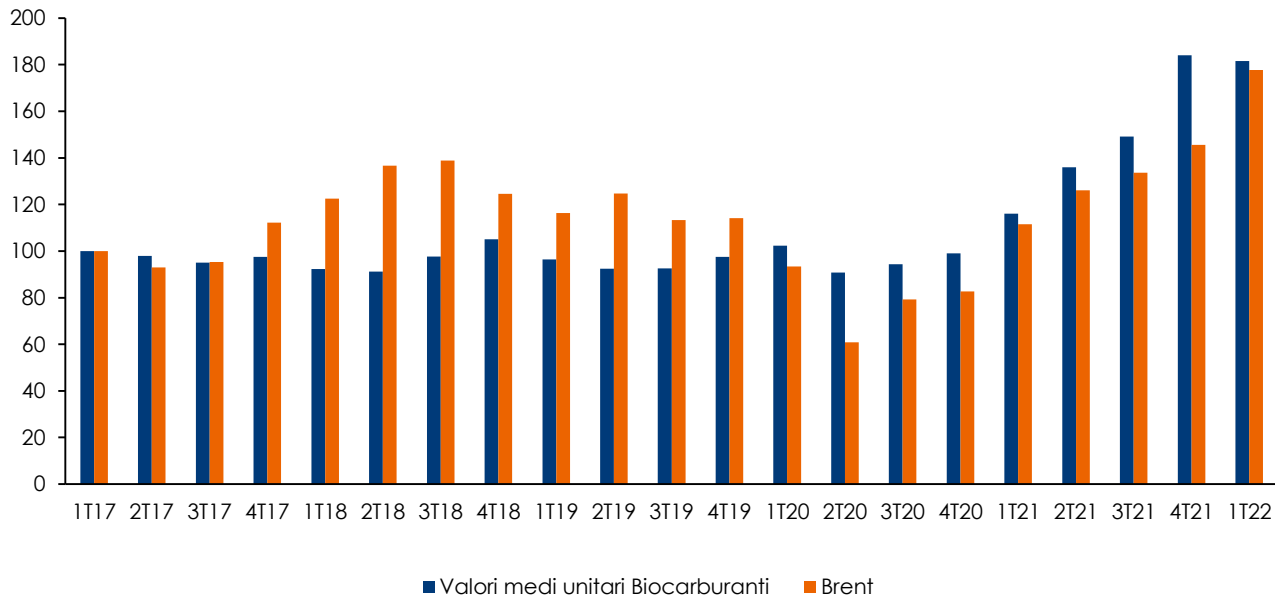
Peso diretto e indiretto degli input energetici totali sulla produzione nei settori della Bioeconomia (2018, %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati OECD

Produzioni bio-based più competitive?

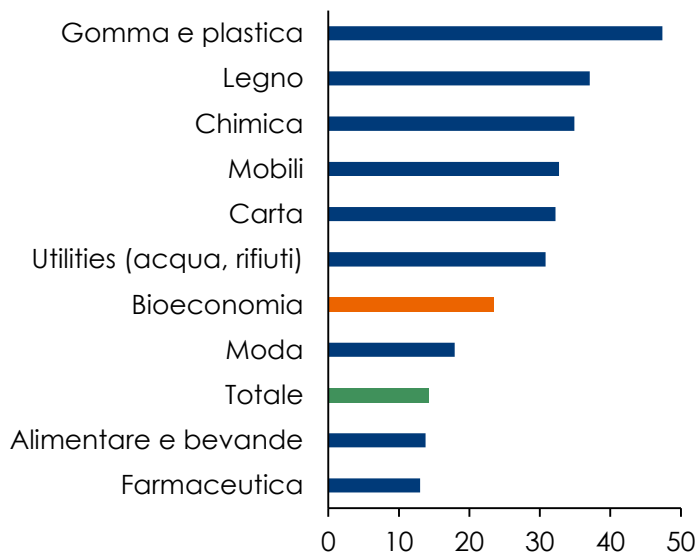
Evoluzione dei valori medi unitari dei biocarburanti e del prezzo del Brent (1 trimestre 2017=100)



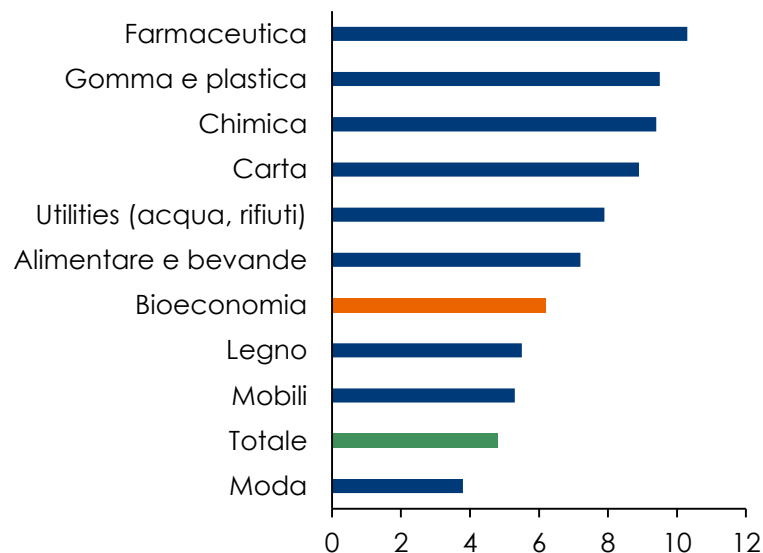
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati UNComtrade e Bloomberg

Occorre accelerare sul piano della diversificazione energetica e sulle materie prime seconde

Diffusione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (% imprese, 2018)



Diffusione dell'utilizzo di materie prime seconde nei settori della Bioeconomia (% imprese, 2018)



Fonte: elab. Intesa Sanpaolo da Censimento Permanente ISTAT

Un sostegno dalle policy europee e nazionali ma resta il nodo della classificazione NACE

- Le imprese della Bioeconomia potranno contare sulla significativa attenzione sia a livello Europeo (4 settori sono già pienamente inclusi nella **Tassonomia europea per la finanza sostenibile**) sia a livello nazionale (la nuova programmazione 2021-2027 del **Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)** attribuisce un ruolo importante alla Bioeconomia).
- Sarà importante in questo senso identificare le attività afferenti alla Bioeconomia anche all'interno della **classificazione NACE**.
- La revisione, attualmente in fase conclusiva, introduce codici ad hoc per la produzione di energia elettrica da **fonti rinnovabili**, di **biocarburanti liquidi** e di **combustibili solidi da biomassa legnosa** ma non per le attività **chimiche bio-based** più innovative.

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

A cura di:

Letizia Borgomeo, Laura Campanini, Serena Fumagalli, Stefania Trenti, Industry & Banking Research, Intesa Sanpaolo